

La intitolazione delle banchine del Porto ispirata dalle tragedie del mare

di Ugo Marinangeli

A seguito di una proposta della Consulta del Porto (Organismo istituito dall'Amministrazione Comunale di S. Benedetto del Tronto "quale strumento consultivo degli operatori portuali per l'indirizzo degli investimenti necessari per la soluzione dei problemi e l'ottimizzazione dei servizi della zona") e della successiva delibera della Giunta Municipale, del 16 febbraio 1994, le banchine destinate all'ormeggio dei motopescherecci sono state così intitolate: a) banchina del Molo Nord: Rodi; b) Banchina di riva a nord dello scalo di alaggio: Malfizia; c) Banchina di riva a sud dello scalo d'alaggio: Madonna di S. Giovanni; d) Moletto parasabbia destinato alla piccola pesca: Tiziano.

Inoltre lo spazio ad est del Mercato Itico è stato denominato "Piazza delle Paranze" e la piazzetta alla radice del Molo nord è stata intitolata alla memoria di Egidio Latini, detto "Lu Peluse", quale figura emblematica dei pescatori di tutte le epoche.

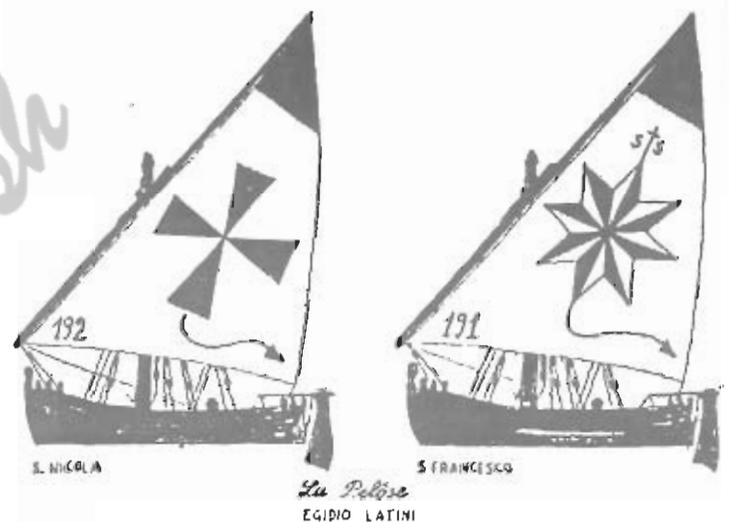
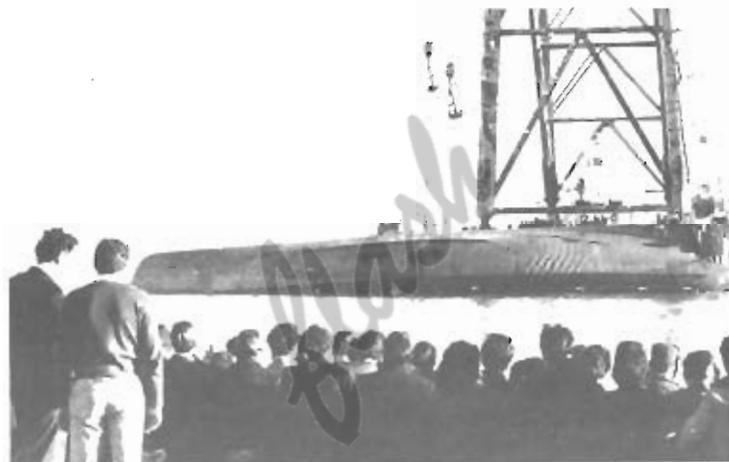
E' doveroso il ricordo delle tragedie alle quali sono collegati i nomi delle varie unità pescherecce affondate.

RODI 23 DICEMBRE 1970

Alle prime ore del 23 dicembre, a circa tre miglia dalla foce del Tronto, veniva avvistata, capovolta, la nave da pesca oceanica "Rodi", iscritta al Compartimento di Messina ma di base nel nostro porto.

La nave, dopo un lungo periodo di pesca, era rimasta alcuni giorni, per verifiche e lavori di manutenzione, in bacino di drenaggio a Venezia e da qui era ripartita alla volta di S. Benedetto alle ore 17,30 di martedì 22 dicembre. Alle ore 19 circa, mentre era in navigazione, da bordo si comunicava con la radiocostiera locale per segnalare mare grosso e forte vento di bora.

Poi un silenzio che veniva ritenuto come normale andamento della navigazione. Il primo drammatico allarme veniva dato poco dopo le ore 9,30 del 23 dicembre dalla petroliera "Mariangela Monta-



A fianco: il manifesto fatto affiggere dal Comune di San Benedetto per il naufragio del motopeschereccio Rodi ■ In alto: il "Micoperi 30" aggancia lo scafo capovolto del Rodi a Largo di Pescara, dinanzi allo sguardo triste ed ansioso dei tanti sanbenedettesi presenti (foto Sgattori) ■ Qui sopra: disegni di due paranze, "S. Nicola" e "S. Francesco", di proprietà di Egidio Latini, detto "Lu Peluse", al quale è stata intitolata una piazzetta nella zona portuale

nani" anch'essa in lotta con il mare in tempesta.

Da bordo del mercantile ci si metteva subito in contatto con la locale capitaneria di Porto segnalando una nave della lunghezza di circa 50 metri, stazza circa 500 tonnellate, con lo scafo capovolto affiorante tre metri dal livello del mare. In quel momento il mare era forza 8 e il vento forza 9-10.

Immediatamente scattava il dispositivo di allarme in tutto l'Adriatico e mentre dal Compartimento Marittimo di Ancona si ritrasmetteva S.O.S. a

tutte le unità in navigazione ed operanti nella zona, dal nostro porto e da quello di Giuffanova uscivano i primi motopescherecci. Contemporaneamente si dirigevano verso la zona del naufragio la nave cisterna "Anconelli", la nave appoggio dell'AGIP "Saipen-Orso", un elicottero della Guardia di Finanza ed un aereo anfibo del centro di Grottaglie.

Il motopeschereccio "Conte Bianco" verso le ore 15.15 avvistava bombole e materiale di bordo, poi una barca rovesciata ed infine la chiglia del "Rodi". Il peschereccio, nono-

COMUNE di SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Nel naufragio del Motopeschereccio "Rodi" si imbarcavano imbarcati sono andati dispersi in mare, nello svolgimento del loro abituato lavoro ed alla vigilia del tanto desiderato rientro alle proprie case per celebrare nella gioia degli affetti familiari il Santo Natale, i cittadini:

Ciarrocchi Marcello nato a Corchiano il 11-2-1946

Falascetti Silvano nato a Montebelluna il 9-4-1955

Liberati Giovanni nato a San Benedetto del Tronto il 22-2-1940

Mengoni Ivo nato a San Benedetto del Tronto il 23-8-1948

Miarelli Domenico nato a Petralia Salfa il 16-1-1930

Palumbo Giovanni Michele nato il 1-5-1932 a Civitavecchia

Palestini Alteo nato a San Benedetto del Tronto il 6-7-1947

Pignati Francesco nato a San Benedetto del Tronto il 13-3-1957

Nel darne il tristissimo annuncio, l'Amministrazione Comunale, certa d'interpretare il commosso unanime sentimento di tutta la popolazione, partecipa con profondo cordoglio al grande dolore delle famiglie così duramente colpite per la tragica sorte dei loro cari ed inchina riverente il gonfalone del Comune in segno di lutto cittadino per la disgrazia che ha nuovamente colpito la marineria e la cittadinanza di San Benedetto.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
CINTI